

(98/C 196/54)

INTERROGAZIONE SCRITTA P-3939/97
di Mihail Papayannakis (GUE/NGL) alla Commissione
(4 dicembre 1997)

Oggetto: Riciclaggio dei proventi di attività illecite

Si sa, visto che la questione è giunta alla Vouli (il Parlamento greco), che talune banche sono dedite al riciclaggio dei proventi di attività illecite (riciclaggio di denaro sporco) in violazione della direttiva comunitaria 91/308/CEE⁽¹⁾, che è stata recepita nell'ordinamento giuridico greco con la legge 2331 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale greca n. 173 del 24.08.1995.

Attualmente, ben 27 denunce sono all'esame della commissione parlamentare greca per il controllo delle transazioni della Vouli. Le stesse banche riconoscono di non essere in grado di esercitare un controllo sulle loro transazioni, il che dimostra quanto sia difficile applicare la direttiva 91/308/CEE.

Nel rispondere, il 13 maggio 1996, all'interrogazione E-0823/96⁽²⁾, il Commissario Monti ha affermato testualmente: «se dovessero sorgere dubbi quanto alla conformità della legge greca con la direttiva, la Commissione avvierà la procedura prevista in materia».

In considerazione di quanto precede, può far sapere la Commissione:

1. se è al corrente dei fatti e come li giudica e,
2. quali misure intende prendere per assicurare un'applicazione più efficace della direttiva?

⁽¹⁾ GU L 166 del 28.06.1991, pag. 77.

⁽²⁾ GU C 280 del 25.09.1996, pag. 87.

Risposta data dal Sig. Monti a nome della Commissione

(3 febbraio 1998)

La Commissione non è al corrente di quanto esposto dall'onorevole parlamentare né delle difficoltà del settore bancario da lui menzionate. La Commissione intende quindi scrivere alle autorità greche per chiedere informazioni esaurienti al riguardo.

Al tempo stesso, la Commissione invita l'onorevole parlamentare a fornirle egli stesso ogni informazione particolareggiata in suo possesso.

(98/C 196/55)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3941/97
di Nikitas Kaklamanis (UPE) alla Commissione
(12 dicembre 1997)

Oggetto: Creazione di una sezione greca nella terza Scuola europea di Bruxelles

I rappresentanti dei genitori della sezione greca della terza Scuola europea di Bruxelles (UCCLE) hanno raccolto firme e avviato altre iniziative affinché sia creata un'altra sezione greca nella terza Scuola europea di Bruxelles, attualmente in costruzione. L'allestimento di quest'altra sezione è ritenuta quanto mai indispensabile, visto che in quella della prima Scuola europea di Bruxelles si osservano fenomeni di sovraffollamento e di sdoppiamento di classi e che molti ragazzi greci sono quindi indotti a frequentare scuole belghe dove evidentemente non hanno la possibilità di imparare correttamente la loro madrelingua.

La questione è certamente molto importante perchè tocca la sensibilità che dall'Europa pluriculturale si attende per la lingua, la civiltà e le tradizioni dei paesi che la compongono.

Può dire la Commissione qual è la sua posizione ufficiale al riguardo e se è stato previsto di aprire un'altra sezione greca nella Scuola europea oggi in costruzione così come già è stato previsto per gli studenti delle altre nazionalità?